CAMERA DEI DEPUTATI

10° Commissione Permanente

Attività produttive, commercio e turismo

Disegno di legge recante Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2026

A. C. 3120 Governo

Osservazioni e proposte di U.Di.Con. APS

Con il presente documento l'U.Di.Con. APS – Unione per la Difesa dei Consumatori, iscritta nell'elenco delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005 n. 206 e membro del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU), interviene nell'esame del testo in epigrafe, con le seguenti riflessioni.

***

UDICON esprime un orientamento tendenzialmente favorevole rispetto alle principali misure del disegno di legge A.C. 3120. Tuttavia, l'Associazione ritiene che vi siano consistenti margini di riflessione e miglioramento, in particolare per massimizzare i benefici che le riforme dovrebbero produrre per i consumatori.

Le seguenti osservazioni si concentrano sulle disposizioni suscettibili di incidere sulla posizione degli utenti finali, nell'ottica di assicurare che i benefici attesi in termini di efficienza e concorrenza si traducano in vantaggi concreti, misurabili e territorialmente equilibrati per i consumatori.

***

1. Capo I – Misure nel settore della distribuzione dei carburanti

1.1. Osservazioni generali

Via di Santa Croce in Gerusalemme, 63 - 00185 Roma RM - Tel. 06.77250783 - info@udicon.org - www.udicon.org

L'Associazione condivide l'obiettivo di razionalizzare e modernizzare la rete distributiva. Ritiene, tuttavia, essenziale che l'attuazione della riforma sia accompagnata da un monitoraggio degli effetti sui prezzi finali alla pompa. **La maggiore efficienza della filiera deve tradursi in benefici verificabili per gli utenti e non esaurirsi in una semplice riorganizzazione dell'offerta**.

In particolare, si teme che i nuovi requisiti e i processi di concentrazione favoriscano eccessivamente gli operatori di maggiori dimensioni a discapito delle realtà indipendenti, talora caratterizzate da prezzi più competitivi.

Si propone pertanto l'introduzione di un sistema periodico di rilevazione e pubblicazione degli effetti della riforma sui prezzi, sul grado di concentrazione del mercato e sull'effettiva pluralità dell'offerta nei diversi territori.

Occorre inoltre prevenire fenomeni di progressiva riduzione dei punti di rifornimento nelle aree rurali, montane e scarsamente popolate, che imporrebbero agli automobilisti percorrenze maggiori e costi aggiuntivi.

Si propone di prevedere, sulla base di criteri territoriali oggettivi, una soglia massima di distanza tra punti di rifornimento nelle aree a bassa densità abitativa, nonché adeguate garanzie di continuità del servizio.

Ciò premesso, seguono osservazioni di dettaglio sulle disposizioni, secondo l'ordine dell'articolato.

***

1.2. - Articolo 1, comma 1 – Requisiti per l'autorizzazione

La lettera a) del nuovo articolo 2-bis indica, come requisito necessario per l'ottenimento ed il mantenimento dell'autorizzazione alla distribuzione di carburanti, la "capacità tecnico-organizzativa ed economica". Tale nozione è tuttavia indicata solo in maniera generica, e non rimanda la sua definizione neppure ad un successivo provvedimento.

Tale indeterminatezza può generare incertezze applicative e contenzioso; dunque potrebbe arrivare a minare l'efficacia della riforma.

Via di Santa Croce in Gerusalemme, 63 - 00185 Roma RM - Tel. 06.77250783 - info@udicon.org - www.udicon.org

Si suggerisce di precisare i requisiti direttamente nella disposizione oppure di demandarne la definizione a un apposito provvedimento attuativo, a sua volta basato su criteri oggettivi.

***

1.3. - Articolo 2 – Decadenza dell'autorizzazione e tutela ambientale

Con riguardo al comma 3 del nuovo articolo 1-ter del d.lgs. n. 32/1998, si propone di rafforzare il presidio ambientale connesso alla perdita dell'autorizzazione.

Infatti, la disposizione prevede che in caso di decadenza, il titolare ha unicamente l'obbligo di "accertamento dell'eventuale inquinamento ai fini della bonifica ambientale del sottosuolo".

Ad avviso della Scrivente, si tratta di un obbligo insufficiente per una corretta gestione dell'impatto ambientale dei distributori.

La previsione dovrebbe essere accompagnata da un richiamo espresso agli obblighi di messa in sicurezza e bonifica ove ne ricorrano i presupposti, nel rispetto della normativa ambientale vigente e delle responsabilità ivi previste (come del resto prospettato anche nel dossier che accompagna il disegno di legge, alla pagina 27).

***

1.4. - Articoli 3 e 4 – Rapporti contrattuali tra Professionisti che operano sulla filiera

Questa Associazione, pur non volendo entrare nelle dinamiche imprenditoriali a monte della filiera, ritiene opportuno sottolineare nuovamente che la riforma del sistema deve condurre a contribuire benefici per i consumatori. Efficienza e maggiore equità tra Professionisti, di fatti, comportano dei benefici a monte della filiera che non possono limitarsi a divenire margini ulteriori di guadagno.

A contrario, dovrebbero tradursi in una diminuzione dei prezzi finali, al fine di restituire potere di acquisto ai cittadini.

Ciò conferma la necessità di monitorare gli effetti sui consumatori della riforma di settore.

***

Via di Santa Croce in Gerusalemme, 63 - 00185 Roma RM - Tel. 06.77250783 - info@udicon.org - www.udicon.org

1.5. - Articolo 5, comma 2, lettera c) – Dismissione degli impianti

La disposizione prevede che in caso di dismissione dell'impianto sia effettuata "l'inertizzazione dei serbatoi interrati dei carburanti dismessi e delle relative condotte".

Ad avviso di chi scrive, la disposizione dovrebbe essere integrata con l'introduzione esplicita di un obbligo di bonifica, in continuità con quanto sostenuto in precedenza nel documento, in relazione all'articolo 2 (punto 1.3).

***

1.6. - Articolo 7 – Informazione sui biocarburanti e carburanti alternativi

U.Di.Con. valuta favorevolmente gli obblighi informativi previsti dall'articolo 7, in quanto idonei a migliorare la conoscibilità delle alternative ai combustibili tradizionali, e ne auspica il mantenimento. Per rafforzare l'efficacia e la certezza applicativa della misura si propone:

- di definire in modo espresso la nozione di «biocarburanti in purezza» e le relative caratteristiche, anche ai fini dell'informazione al pubblico;
- di introdurre una clausola di verifica periodica e di eventuale aggiornamento degli obblighi informativi, in rapporto all'evoluzione tecnologica e alla diffusione commerciale dei carburanti alternativi.

***

2. Capo II – Articolo 11: delega per la riforma della disciplina in materia di assicurazione per la responsabilità civile derivante dalla circolazione degli autoveicoli (RC Auto)

U.Di.Con. accoglie favorevolmente la delega prevista dall'articolo 11 e ne condivide le finalità e i principi direttivi, segnatamente il miglioramento della correlazione tra premio e rischio effettivo, la valorizzazione dei comportamenti virtuosi, l'efficienza del risarcimento diretto e la trasparenza del mercato.

Si deve tuttavia sottolineare che il termine di quattro mesi per l'esercizio della delega appare tuttavia particolarmente impegnativo rispetto alla complessità

Via di Santa Croce in Gerusalemme, 63 - 00185 Roma RM - Tel. 06.77250783 - info@udicon.org - www.udicon.org

tecnica e regolatoria della materia. Occorre dunque che i lavori successivi siano calendarizzati con alta priorità.

In ogni caso, per massimizzare l'efficacia dell'intervento a beneficio degli assicurati, si propone di integrare i principi e criteri direttivi prevedendo espressamente:

- la progressiva riduzione dei premi assicurativi, con particolare attenzione agli assicurati caratterizzati da comportamenti di guida virtuosi, quale obiettivo della riforma;
- il coinvolgimento, nella predisposizione degli schemi dei decreti legislativi, delle Associazioni dei Consumatori rappresentative a livello nazionale iscritte al Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU).

Ciò premesso, questa Associazione intende contribuire fattivamente ai lavori in esame sin da ora.

Pertanto, a sostegno dell'esercizio della delega, UDICON trasmette le proposte già formulate nell'ambito dell'indagine conoscitiva AGCM–IVASS IC60 sul mercato RC auto (allegato 1), da intendersi qui richiamate.

Si tratta di proposte che risultano assolutamente congrue ed aderenti alla delega.

Si auspica che le medesime possano dunque essere prese in considerazione e rivelarsi utili all'attività del Legislatore, anche in relazione alla predisposizione dei decreti legislativi citati dal disegno di Legge.

***

3. - Capo III – Articolo 12: norme in tema di agenti di affari in mediazione

Questa Associazione accoglie favorevolmente le disposizioni in esame, le quali possono innalzare significativamente le tutele per i consumatori nei loro rapporti con gli agenti menzionati.

Il rapporto di mediazione non può essere problematico per i consumatori, specie in relazione al settore immobiliare ed all'acquisto della prima casa.

Via di Santa Croce in Gerusalemme, 63 - 00185 Roma RM - Tel. 06.77250783 - info@udicon.org - www.udicon.org

Si tratta di una occasione estremamente importante per i cittadini (specie se giovani), che necessita di servizi di qualità e trasparenti, che non permettono alcuna compressione dei diritti.

A fronte di ciò, occorre evitare che il settore presenti prassi e contratti squilibrati o poco trasparenti, idonei ad alimentare il contenzioso e disincentivare all'acquisto.

Tutto ciò -unito agli elevati costi delle operazioni immobiliari- complicherebbe infatti la crisi abitativa in atto.

Dunque, si accolgono favorevolmente le disposizioni in esame, con particolare riguardo a quelle che tendono ad assicurare un elevato grado di preparazione per gli agenti.

Sussiste tuttavia un margine di ulteriore miglioramento in tal senso.

Affinché gli agenti siano formati per la massima trasparenza e correttezza commerciale, appare irrinunciabile che i programmi formativi a loro destinati (comma 2) siano modificati nel senso di:

- prevedere il coinvolgimento delle Associazioni dei Consumatori del CNCU nell'elaborazione e, ove pertinente, nello svolgimento delle attività formative.
- rendere obbligatori moduli dedicati alla trasparenza contrattuale, alla correttezza commerciale e ai diritti dei consumatori, elaborati nell'ambito dei lavori di cui al punto precedente;

Non solo.

Affinché la norma non si traduca in un mero obbligo formativo senza conseguenze concrete, si propone l'inserimento di disposizioni non derogabili in termini di trasparenza e protezione contrattuale dei consumatori, quantomeno per gli affari immobiliari che concernono l'acquisto della prima casa. Ciò potrebbe essere demandato ad un successivo provvedimento attuativo, che dovrebbe prevedere il coinvolgimento di tutti gli stakeholder di settore, comprese le Associazioni dei consumatori menzionate, sulla base della medesima ratio anzi esposta.

***

Via di Santa Croce in Gerusalemme, 63 - 00185 Roma RM - Tel. 06.77250783 - info@udicon.org - www.udicon.org

Auspicando che le suestese riflessioni si rivelino utili al lavoro di Codesta Spettabile Commissione, si ringrazia per la possibilità di inoltrare il presente contributo.

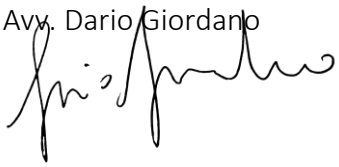
Con riserva di ulteriormente dedurre nelle modalità che saranno ritenute opportune.

Roma, 03/11/2026

U.Di.Con. APS

Ufficio Legale

Avv. Dario Giordano



Si allega:

1) Proposte di U.Di.Con. sull'RC Auto, già inoltrate all'AGCM nell'ambito dell'indagine IC60

Via di Santa Croce in Gerusalemme, 63 - 00185 Roma RM - Tel. 06.77250783 - info@udicon.org - www.udicon.org